

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Triennio 2019 - 2021

Istituto San Vincenzo – Regina Mundi

Istituto Tecnico Economico Regina Mundi

Via Carlo Boncompagni, 18

Milano

Sezione A

Finalità

A.1. FINALITÀ DELL'ISTITUTO SAN VINCENZO

Educare significa che io do a quest'uomo coraggio verso se stesso... Che lo aiuto a conquistare la libertà sua propria. Devo dunque mettere in moto una storia umana, e personale. La vita viene destata e accesa solo dalla vita. La più potente "forza di educazione" consiste nel fatto che io stesso in prima persona mi protendo in avanti, mi affatico a crescere. (Romano Guardini)

L'Istituto comprensivo San Vincenzo, Scuole Regina Mundi, comprende: nido, scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado, liceo linguistico e istituto tecnico economico.

Situato originariamente in Via della Guastalla, si trasferì, nel secondo dopoguerra, in via Carlo Boncompagni 18, nella zona di Piazzale Corvetto. La nuova sede, inaugurata nel 1957, fu affidata alle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli. Nel 1962 ebbe riconoscimento legale la Scuola Media, nel 1963 l'Istituto Magistrale e fu data la parifica alle Elementari. In risposta alle esigenze emerse dal territorio si diede poi avvio ad un Liceo Linguistico, legalizzato nel 1986.

Dall'anno scolastico 2002/2003 tutte le scuole dell'Istituto sono riconosciute come paritarie dal M.I.U.R. Nel 2008 la loro gestione è passata in capo alla Cooperativa Educativa Sociale Maria Consolatrice di Milano, una onlus che si è impegnata a proseguire e valorizzare le linee educative dell'Istituto in stretta collaborazione con la Compagnia delle Figlie della Carità. Questa collaborazione, in rapporto alle nuove sfide e ai nuovi contesti culturali, ha permesso di unire il carisma di San Vincenzo de' Paoli con la sensibilità educativa sviluppatasi a partire dall'insegnamento, dalle intuizioni pedagogiche e dall'esperienza ecclesiale di Mons. Luigi Giussani. La Cooperativa, per allargare l'offerta formativa e per rispondere all'esigenza di una formazione superiore di qualità, ha aperto l'Istituto Tecnico Commerciale (ora Tecnico Economico).

La scuola ha conservato negli anni una attenzione concreta alle persone, alla loro vita, al loro contesto, testimoniando una posizione realistica, mai sganciata e avulsa dal mondo circostante, ma attenta alle nuove realtà e proiettata nel futuro, atta a generare professionalità competenti e, soprattutto, personalità vive e pienamente umane.

Educare significa infatti promuovere la persona nella sua integralità, guidarla ad una consapevolezza critica di sé e del mondo, cioè introdurla nel rapporto con la realtà, tenendo vivo in lei lo stupore e aperta la domanda sul suo significato.

In particolare il compito della scuola è educare attraverso l'insegnamento cioè trasmettere, attraverso le materie, la ricchezza di un'esperienza accumulata da un popolo: la tradizione.

Questo avviene nel rapporto di due libertà: quella dell'alunno e quella dell'insegnante che, istruendo un giovane, gli comunica innanzi tutto sé stesso e la passione ideale che muove la propria vita. L'adulto deve offrire all'alunno un'ipotesi esplicativa ragionevole e gli strumenti per verificarla. Deve pertanto entrare in rapporto con ogni alunno, con la sua mentalità e capacità di comprendere, esprimere fiducia in lui, stimare la sua capacità di giudizio.

Nel pensiero di San Vincenzo De' Paoli, l'educazione si caratterizza proprio per una carità che si fa "inventiva all'infinito" per affermare, secondo l'antropologia cristiana, il valore infinito dell'altro. In questa prospettiva si collocano la cura da sempre dedicata all'accoglienza e l'attenzione alla personalizzazione, che si esprime anche attraverso modalità di valutazione volte alla valorizzazione del soggetto e al rispetto per i diversi stili di apprendimento.

L'educazione spetta innanzi tutto alla famiglia, come luogo in cui un'esperienza e una concezione della vita si trasmettono da una generazione all'altra. Aderendo al progetto di offerta formativa della nostra scuola, le famiglie esprimono il loro diritto-dovere di scegliere l'istituzione scolastica ritenuta più adeguata per il bene dei propri figli. Questa scelta di responsabile libertà sottende il desiderio che la famiglia e la scuola possano stabilire, nella distinzione di ruoli e di funzioni, una reale alleanza educativa e una corresponsabilità.

L'educazione è un compito che si porta insieme, non si può educare da soli. Caratteristica della nostra scuola è un clima umano e relazionale sereno, positivo e costruttivo. La collegialità e l'unità tra i docenti e i dirigenti, la condivisione di criteri e metodi, il confronto e la collaborazione tra tutti gli ordini e gradi dell'istituto consentono di realizzare una proposta coerente e un percorso lineare per i nostri alunni.

Anche il contesto in cui l'alunno si trova comunica una concezione della realtà. L'ordine e il decoro della persona, la cura del luogo, la precisione negli spostamenti, le regole di convivenza stabilite non solo facilitano l'apprendimento e l'organizzazione del lavoro, ma educano al senso, all'ordine alla bellezza che c'è nella realtà. Tutto concorre al fine di comunicare agli studenti la ragionevolezza, cioè l'umanità dell'esperienza cristiana.

Questi orientamenti si pongono pienamente in linea con i principi fondamentali riguardanti il compito della scuola e presenti nella nostra Carta Costituzionale. Ci si riferisce, in particolare, al valore e ai diritti inalienabili della persona e ai conseguenti criteri di uguaglianza, accoglienza, rispetto, integrazione, partecipazione e libertà d'insegnamento.

A.2. FINALITÀ GENERALI DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE- FORMAZIONE

L'Istituto San Vincenzo opera secondo la propria specifica storia e identità, nell'osservanza della normativa relativa alla autonomia scolastica e alle scuole pubbliche paritarie, perseguendo le *finalità generali del sistema di Istruzione e Formazione (la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni; lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio; l'esercizio della responsabilità personale e sociale; l'acquisizione di competenze).*

Le conoscenze disciplinari e interdisciplinari, le abilità operative apprese e l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute sono la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale (cfr. PECUP: profilo educativo, culturale e professionale del sistema di Istruzione e Formazione; decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A).

Il perseguimento di tali finalità avviene nel rispetto dei principi di uguaglianza e imparzialità, regolarità del servizio, accoglienza ed integrazione, obbligo scolastico e frequenza, partecipazione, efficienza e trasparenza; libertà di insegnamento e aggiornamento del personale.

In particolare la libertà di insegnamento si realizza nel rispetto dell'ispirazione cattolica della Scuola, esplicitata dal Progetto Educativo. Avviene nel rispetto della libertà e della personalità dell'alunno e si fonda sul presupposto della conoscenza aggiornata delle teorie psicopedagogiche, delle strategie didattiche, delle moderne tecnologie educative e sul confronto collegiale con gli altri operatori scolastici, favorita anche da opportune attività di aggiornamento.

A.3 finalità generali dell'Istituto Tecnico economico Regina Mundi

Nel quadro generale delle finalità dell'Istituto San Vincenzo, l'Istituto Tecnico Economico Regina Mundi ha il compito di accompagnare gli studenti che lo frequentano al raggiungimento degli obiettivi indicati dal PECUP e dalla normativa di riferimento attraverso il costante confronto con gli aspetti culturali, formativi, educativi e professionali specificamente inerenti al profilo d'uscita.

L'Istituto Tecnico Economico Regina Mundi, attivato a partire dall'A.S. 2007 – 2008, ha focalizzato le sue finalità mirando in particolare allo sviluppo delle competenze necessarie agli studenti per compiere, con piena maturità, la scelta per la prosecuzione degli studi universitari o per l'inserimento nel mercato del lavoro, evidenziando in primo luogo la capacità di ogni studente di riconoscere il percorso più adeguato per sé in merito al pieno fiorire delle proprie potenzialità personali, e nel contempo assicurando tutte le occasioni scolastiche ed extra scolastiche per l'acquisizione di quanto necessario per affrontare i percorsi formativi o professionali post diploma.

E' possibile sintetizzare nei seguenti tre punti le finalità sopra esposte

Acquisizione dei contenuti: ogni singola materia insegnata si inserisce in un quadro curricolare complessivo in grado di dare allo studente le occasioni adeguate per acquisire le conoscenze necessarie per affrontare la vita adulta, sia dal punto di vista della prosecuzione degli studi sia dell'inserimento in ambiente professionale

Sviluppo delle competenze culturali: L'inserimento degli insegnamenti in un quadro unitario dà la possibilità di sviluppare, nel corso del quinquennio, numerose occasioni in cui è possibile sviluppare un insieme di criteri e metodi di giudizio e di sguardo complessivo sulla realtà, che permette di interiorizzare le competenze culturali, connettendole con consapevolezza nel più generale quadro della cultura di cui l'Istituto è espressione

Orientamento: il costante confronto con gli insegnamenti scolastici, con le occasioni curricolari ed extra curricolari di impatto con la realtà economica, sociale, politica, culturale e giuridica del mondo, l'esperienza diretta del mondo dell'impresa e del lavoro, il paragone con esperienze dirette di chi vive il percorso universitario dà ripetute e approfondite occasioni allo studente per fare emergere i criteri, le motivazioni e le prospettive necessarie alle scelte proprie della vita adulta

Sezione B

Obiettivi progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa

B1 Finalità del percorso dell'Istituto Tecnico Economico Regina Mundi

Il percorso dell'Istituto Tecnico Economico Regina Mundi ha come riferimento due distinti documenti, la cui funzione è quella di costituire il quadro generale a cui orientare l'attività didattica ed educativa, e conseguentemente gli obiettivi generali e quelli specifici di materia e/o area formativa :

Il riferimento generale è costituito dal profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del sistema di Istruzione e Formazione (decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A), integrato e orientato secondo quanto indicato all'art 1, comma 1 della L 107/15. Il riferimento specifico per i percorsi di Istruzione tecnica è costituito dal PECUP del sistema educativo di istruzione per gli Istituti Tecnici, redatto il 19 dicembre del 2008 integrato dal profilo d'uscita di cui all'Allegato B1 del 4 febbraio 2010

Per quanto riguarda le finalità dell'Istruzione Tecnica, a cui fa riferimento il percorso di Istituto Tecnico Economico, esse sono quelle di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi e sapersi gestire autonomamente in ambiti professionali caratterizzati da innovazioni continue.

Una lettura sintetica dei documenti e della normativa di riferimento, finalizzata a individuare lo sfondo di riferimento generale in cui vanno a inserirsi la figura professionale in esito al percorso dell'Istituto Tecnico Economico, porta a evidenziare le seguenti dimensioni costitutive del profilo educativo, culturale e professionale:

- 1) Acquisizione di metodi di analisi dei problemi e di soluzione di problemi. In particolare occorre sottolineare l'importanza della compresenza di più metodi di approccio al problema e di una specifica attenzione a contesti scientifici, economici e tecnologici
- 2) Con particolare riferimento a questa dimensione, si evidenzia l'importanza del padroneggiare strumenti e metodi logico matematici in quanto linguaggi capaci di descrivere e "prevedere" la realtà, in particolare per la loro capacità di modellizzazione e applicazione a problemi complessi di natura economica e tecnologica.
- 3) La capacità di modellizzazione e di "previsione" viene riferita anche al padroneggiare le strutture dei sistemi socio economici e politico giuridici nei quali si muove l'attività di impresa, intese non solo come lineamenti di fondo dal punto di vista giuridico e dell'economia politica e aziendale, ma anche dal punto di vista storico geografico (interscambio tra culture e economie diverse) e di pensiero.
- 4) Viene sottolineata la capacità di espressione formalizzata e situata nel contesto socio economico, attraverso il padroneggiare gli strumenti espressivi della lingua italiana, delle lingue comunitarie studiate, nonché gli strumenti tecnologici finalizzati alla comunicazione e all'informazione

5) L'elemento di sintesi delle diverse dimensioni sopra indicate è costituito dalla realtà dell'impresa, inteso come soggetto del contesto socio economico di riferimento e come luogo di rapporti e comunicazione

L'obiettivo del percorso dell'Istituto Tecnico Economico "Regina Mundi", nella sua unitarietà, si può descrivere secondo una duplice chiave di lettura:

1) raggiungere le competenze professionali proprie del profilo in uscita e, attraverso un serio e serrato confronto con la ricchezza e l'ampiezza delle tematiche connesse al tema dell'impresa come fenomeno umano, culturale, economico e sociale, acquistare la capacità di affrontare in modo maturo il mondo del lavoro

2) dare strumenti, opportunità e accompagnamento alla crescita integrale, personale e culturale del ragazzo attraverso l'incontro con le problematiche poste, intese come occasione di un allargamento della propria capacità di leggere la realtà, e in definitiva della propria cultura

Dal punto di vista professionale, il profilo in uscita dal quinquennio dell'Istituto Tecnico Economico Regina Mundi, prevede competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo) degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

E' in grado di:

- partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale;
- operare con flessibilità in vari contesti affrontando il cambiamento;
- operare per obiettivi e per progetti;
- documentare opportunamente il proprio lavoro;
- individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione;

- elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici;
- operare con una visione trasversale e sistemica;
- comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi;
- comunicare in due lingue straniere anche su argomenti tecnici.

In particolare, è in grado di assumere ruoli e funzioni relative a:

- rilevazione dei fenomeni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili;
- trattamenti contabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- adempimenti di natura fiscale (imposte dirette ed indirette, contributi);
- trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- lettura, redazione e interpretazione dei documenti contabili e finanziari aziendali;
- controllo della gestione;
- reporting di analisi e di sintesi;
- utilizzo di tecnologie e programmi informatici dedicati alla gestione amministrativo/finanziaria.

(Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – MIUR)

Il profilo d'uscita costituisce in primo luogo la finalizzazione del percorso, in modo da permettere che gli allievi dell'Istituto Tecnico Economico "Regina Mundi" abbiano la possibilità, al termine del quinquennio e laddove fossero orientati alla scelta professionale, di inserirsi in modo efficace, soddisfacente e ricco di potenzialità nel mondo del lavoro.

Dal punto di vista culturale, il medesimo profilo costituisce la sintesi da cui i docenti intendono partire per introdurre gli studenti alla realtà tutta intera, compito che costituisce la fondamentale sfida educativa dell'Istituto Tecnico "Regina Mundi".

Educare a scuola è introdurre alla realtà a partire da uno specifico punto, da un oggetto riconoscibile e utile. Per l'Istituto Tecnico Economico "Regina Mundi" questo oggetto, da intendersi quale punto di partenza non può che essere la cultura del lavoro legata ai servizi di impresa.

B2. Articolazione del Curricolo e suoi obiettivi

Il Curricolo formativo

In questo paragrafo, per anni o per bienni/trienni vengono esplicitati

- *l'articolazione del tempo scolastico relativo alle lezioni e alle attività curricolari extra aula*
- *i macro obiettivi o le tematiche a cui sono finalizzati i diversi insegnamenti e in generale il curricolo della scuola nel periodo di riferimento*
- *i principali snodi dei curricoli verticali dei diversi insegnamenti*
- *gli approcci metodologici e didattici utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi*

Articolazione generale del Curricolo

Il curricolo dell'Istituto Tecnico Economico Regina Mundi è incentrato sulla formazione, sull'esperienza e sull'approfondimento, in merito a uno specifico "oggetto di realtà", l'impresa.

Questa formazione è unitaria e sviluppa nello studente le capacità di comprensione del fenomeno impresa, attraverso l'acquisizione di capacità operative in ambito economico, giuridico e gestionale e il confronto con significativi elementi culturali, espressivi e di giudizio critico. Queste capacità sono spendibili sia in termini professionali, attraverso l'opzione di un inserimento nel mondo del lavoro al termine del percorso, sia in termini culturali più generali, attraverso la scelta della prosecuzione degli studi in ambito universitario o della Istruzione Tecnica Superiore

Il percorso nella sua interezza si articola in quattro grandi "aree didattiche", trasversali ai diversi insegnamenti, relativi a:

- 1) Imprenditorialità
- 2) Comunicazione
- 3) Organizzazione, strumenti e dati
- 4) Giudizio critico personale

Gli obiettivi di queste aree didattiche sono articolazioni della specifica cultura del lavoro e dell'impresa – che costituisce come già detto il focus del percorso, sono coerenti con il profilo d'uscita previsto per l'indirizzo e costituiscono il riferimento per gli specifici obiettivi delle diverse materie.

Articolazione del curricolo nel quinquennio

Il curricolo dell'istituto Tecnico Economico Regina Mundi ha un importante snodo tra il primo biennio (I e II classe) e il triennio terminale, composto dal secondo biennio (III e IV) e dal V anno in cui la preparazione viene completata e raggiunge la sua sintesi anche attraverso il raggiungimento pieno delle competenze proprie del profilo d'uscita.

Il primo biennio dell'Istituto Tecnico Economico Regina Mundi è caratterizzato in modo evidente dalla scelta di potenziare in modo sensibile la preparazione e l'esperienza comunicativa nelle lingue straniere affrontate (inglese e spagnolo) attraverso l'integrazione di un numero significativo di ore con il percorso parallelo del Liceo Linguistico Regina Mundi. In particolare vengono condivisi gli insegnamenti di Spagnolo (I anno), Communication English (I e II anno) e Conversazione Madre Lingua Spagnola (I e II anno): le capacità linguistiche vengono da subito intese come abilitanti la comunicazione secondo una pluralità di registri e vengono finalizzate a due significative esperienze curriculari di scambio/gemellaggio con scuole all'estero (II anno Irlanda; III anno Spagna).

Altro significativo elemento curricolare del primo biennio è la forte integrazione didattica tra gli insegnamenti di tipo matematico scientifico (Matematica, Informatica, Scienze Integrate), e di essi con alcuni aspetti di altri insegnamenti, come Educazione Motoria e Economia Aziendale, su specifici ambiti didattici laboratoriali finalizzati in particolare al potenziamento delle capacità di lettura, interpretazione e redazione di set di dati

La connotazione curricolare specifica del primo biennio dell'Istituto Tecnico Economico Regina permette di individuare, nel periodo di validità del presente documento 2019 - 2021 i seguenti macro obiettivi formativi e di competenza per quanto riguarda il I biennio

- saper rispondere in modo argomentato e articolato a quesiti complessi, sia dal punto di vista concettuale che contenutistico
- saper identificare e implementare strategie di risoluzione di problemi complessi, utilizzando le conoscenze e abilità tecniche, logiche e matematiche maturate
- acquisire competenze linguistiche in Inglese e in Spagnolo necessarie ad affrontare periodo di permanenza all'estero in situazione di scambio/gemellaggio (ospitalità in famiglia, partecipazione ad attività didattiche in lingua straniera)

Il secondo biennio e il V anno sono caratterizzati, dal punto di vista curricolare, dai seguenti snodi e dalle seguenti modalità didattiche

- 1) Esperienza diretta del mondo dell'impresa attraverso incontri con esponenti di realtà aziendali e imprenditoriali inseriti nel percorso curricolare
- 2) Realizzazione di specifici momenti didattici in codocenza in cui, con la modalità della simulazione di impresa e secondo le tecniche operative del teamworking, vengono realizzate diverse "commesse", richieste da soggetti esterni alla classe. La realizzazione di queste "Sfide di competenza" sono finalizzate ad acquisire in azione le competenze disciplinari, multidisciplinari e transdisciplinari necessarie per comprendere e operare sulle principali tematiche relative alla progettazione, gestione e comunicazione d'impresa.
- 3) Acquisizione delle competenze teoriche e operative aziendali, attraverso la convergenza degli insegnamenti frontali delle diverse materie tecniche presenti (Economia Aziendale, Economia Politica, Diritto, Informatica) in specifici momenti
- 4) Forte valorizzazione dell'esperienza scolastica e lavorativa all'estero (in particolare al IV anno) attraverso la realizzazione di un sistema di tutoraggio a distanza per gli studenti che scelgono di svolgere un periodo scolastico significativo in un altro paese, o la realizzazione di stage lavorativi all'estero

- 5) Progetti condivisi con realtà aziendali di grandi dimensioni per la realizzazione di periodi di formazione in Alternanza Scuola Lavoro durante l'anno scolastico sulla base di programmi formativi aziendali
- 6) Inserimento di ogni singolo studente in un percorso triennale di orientamento finalizzato a fare emergere le capacità di ognuno rispetto al percorso scolastico, all'esperienza di Alternanza Scuola Lavoro, nonché gli elementi necessari per operare in modo maturo nella scelta della prosecuzione degli studi o dell'inserimento nel mondo del lavoro

Queste scelte che connotano il percorso curricolare fanno emergere i seguenti macro obiettivi formativi e di competenza per il II biennio e il V anno che l'Istituto Tecnico Economico Regina Mundi si impegna a raggiungere nel periodo di validità del presente documento 2018 - 2021

Il biennio

- Modellizzare il funzionamento e l'operatività di fenomeni economici, aziendali, organizzativi cogliendone criticamente punti di forza e punti di debolezza, anche a partire dal contatto diretto con responsabili di impresa, individuare le condizioni interne ed esterne di fattibilità e di efficienza e conseguenze.
- Leggere criticamente fenomeni di tipo storico, politico, culturale attinenti alla attualità o alla dinamica economica facendo interagire competenze, conoscenze e abilità diverse e complementari.
- Inserirsi in modo autonomo in ambiente lavorativo aziendale, svolgendo mansioni e compiti operativi mediante l'attivazione di conoscenze e abilità tecnico professionali, economico giuridiche e comunicative maturate, sulla base di istruzioni ricevute.
- Essere in grado di sostenere una esperienza di studio o di lavoro all'estero, in autonomia.

V anno

- agire in modo autonomo in contesto aziendale tutte le competenze sottese agli ambiti di attività indicati dal profilo d'uscita.
- Esporre in modo autonomo, articolato e argomentato opinioni, giudizi e valutazioni in merito a fenomeni storici, politici, economici e culturali secondo modalità espressive di livello professionale.
- orientarsi in modo autonomo rispetto alla scelta relativa alla prosecuzione degli studi o alla intrapresa dell'attività lavorativa.

Articolazione del curricolo secondo le "aree didattiche"

Lo sviluppo curricolare delle diverse aree di insegnamento, lungo tutto il quinquennio, deriva dalla scelta educativa e didattica secondo la quale l'oggetto da cui si parte – la cultura professionale dell'impresa, sintetizzata nel Profilo professionale, ma più ampia, più ricca e più articolata - è esterno alla scuola, ne costituisce il riferimento esperienziale e concreto, ed è dotato di sufficiente forza culturale e di connessioni e articolazioni tali da muovere lo studente ad implicarsi con tutta la profondità e la ricchezza della realtà.

In particolare dal punto di vista espressivo (che comprende l'aspetto linguistico, sia in italiano che nelle lingue comunitarie studiate, quello dei linguaggi tecnici propri della cultura tecnico professionale di riferimento, e quello corporeo), il percorso mira a dare gli strumenti e le categorie per esprimere compiutamente, approfonditamente e motivatamente la propria posizione umana nei diversi contesti in cui lo studente si implicherà, padroneggiando i mezzi e le modalità espressive (linguistiche e corporee) e confrontandosi in modo maturo con la testimonianza e l'esperienza di chi ci ha preceduto e di chi proviene anche da contesti culturali diversi dal nostro.

Dal punto di vista matematico scientifico il percorso è finalizzato a far acquisire la capacità di considerare e utilizzare l'approccio matematico come un linguaggio dotato di rigore, precisione, capacità predittiva e duttilità rispetto alle diverse problematiche affrontate e ai diversi oggetti esaminati e studiati, siano essi di natura scientifica, economico – finanziaria, organizzativa o espressiva (come nel caso dell'Informatica).

Dal punto di vista giuridico economico, il percorso mira a che l'allievo abbia, unitamente alla capacità di operare in modo competente utilizzando gli strumenti del diritto e dell'economia, lo sguardo di insieme capace di cogliere e di descrivere nella complessità, anche storica e geografica, dei rapporti umani organizzati (nel lavoro, nell'impresa, nel commercio, e più in generale nella società) la dimensione della comprensibilità e della razionalità e la tensione all'ordine, alla giustizia e al bene.

L'obiettivo del percorso, nella sua unitarietà e nella sua ricchezza, permette quindi all'allievo giunto al termine del percorso, di scegliere in modo consapevole se affrontare il mondo del lavoro avendo gli strumenti non solo per inserirsi al suo interno, ma anche per poterlo vivere come ulteriore occasione di arricchimento personale, oppure proseguire gli studi dal punto di vista universitario o dell'alta formazione professionale.

Questa scelta educativa e pedagogica necessita, perché sia efficace e arricchente, dei seguenti punti metodologici:

- metodo didattico adeguato (lezione frontale, workshop, utilizzo delle tecnologie informatiche quali I Pad, LIM, Piattaforma didattica).
- specifica attenzione al lavoro collegiale del corpo docente,
- personalizzazione dei percorsi dei singoli studenti, nelle loro difficoltà specifiche e nelle loro potenzialità individuali.
- occasioni di lavoro che si concretizzano in progetti didattici quali

* i contatti e gli scambi con altri istituti scolastici italiani e stranieri,

* le attività di ricerca e di didattica innovativa

* Alternanza Scuola Lavoro

* Formazione progettata con realtà aziendali e di ricerca

Obiettivi didattici specifici per materia

Nel quadro definito dagli obiettivi curricolari sopra descritti e dalle Linee Guida per l'Istruzione Tecnica, ogni anno i docenti incaricati per le singole materie elaborano il programma e gli obiettivi specifici di ogni singolo insegnamento.

Gli obiettivi specifici sono la concretizzazione degli obiettivi curricolari dell'Istituto Tecnico Economico Regina Mundi, vengono pubblicati sul sito della scuola e costituiscono l'indicazione specifica degli "oggetti" della valutazione in itinere e finale

PERIODIZZAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Il collegio dei docenti ha deliberato di suddividere l'anno scolastico in un trimestre che termina verso la metà dicembre e in un pentamestre che si conclude alla fine dell'anno

DURATA DELLE LEZIONI E QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Utilizzando l'autonomia e la flessibilità di cui può avvalersi ogni scuola, è stato fissato un quadro di 32 spazi orari di 55 minuti, cui si aggiungono quattro sabati di rientro all'anno, le uscite didattiche, i viaggi di istruzione e le giornate di open day.

A partire dalla normativa in vigore, il tempo scolastico relativo alle lezioni dell'ITE è articolato secondo il seguente orario settimanale articolato dal lunedì al venerdì, tre giorni dalle ore 8.00 alle ore 13.45 e due giorni dalle 8,00 alle 14,40. Sono previsti alcuni recuperi durante l'anno nella giornata di Sabato

Materie	BIENNIO	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Italiano	4	4	4	4
Matematica	4	3	3	3
Informatica	2	2	2	-
Economia Aziendale	2	6	7	8
Inglese	2	3	3	3
Scienze naturali	2	-	-	-
Diritto	-	3	3	3
Economia Politica	-	3	2	3
Storia	2	2	2	2
Geografia Economica	2*	-	-	-
Scienze della terra	1*	-	-	-
Diritto e Economia	2*	-	-	-
Spagnolo	3**	3	3	3
Conversazione con madrelingua Spagnolo	1*	-	-	-
Communication English (madrelingua inglese)	2*	-	-	-
Educazione Motoria	2*	2	2	2
Religione Cattolica	1*	1	1	1
ORE TOTALI	32	32	32	32

* ore svolte insieme alle pari classi del Liceo Linguistico

** Spagnolo condiviso solo al primo anno

Oltre all'articolazione del tempo scolastico dedicato alle lezioni in aula e in laboratorio, l'offerta formativa curricolare dell'Istituto Tecnico Economico Regina Mundi prevede anche le seguenti attività

- Convivenza di inizio anno (2/3 giorni presso realtà italiane o estere di particolare interesse storico, artistico, culturale, economico, produttivo e aziendale)
- Partecipazione ad iniziative culturali esterne (convegni, incontri, manifestazioni fieristiche, mostre, etc)
- Visite didattiche e viaggi di istruzione
- Gemellaggio / Scambio linguistico in II (Irlanda) e in III (Spagna) per il periodo di una settimana, con frequenza di lezioni e attività didattiche progettate di comune accordo con le scuole partner
- Partecipazione a progetti Erasmus plus
- Stage aziendali (400 ore complessive nel II biennio ed eventualmente nel V anno nel periodo estivo o nel pentamestre presso realtà aziendali, professionali, no profit, cooperative, con compiti di affiancamento e svolgimento diretto di attività operative finalizzate all'acquisizione di competenze tecnico professionali e culturali, secondo specifici progetti formativi ad obiettivi condivisi tra scuola e azienda con presenza di tutor scolastici e aziendali)
- Partecipazione ad attività di Alternanza Scuola Lavoro durante il periodo scolastico (II biennio e V anno) attraverso la realizzazione di progetti congiunti con importanti realtà aziendali, nei quali gli studenti vengono inseriti in specifici programmi di formazione aziendale su ambiti e contenuti di natura economica, finanziaria, organizzative, aziendale, etc)
- Attività di studio assistito per la facilitazione della acquisizione del metodo di studio
- Tutoraggio di supporto in situazione di difficoltà didattiche specifiche
- Attività didattica personalizzata per situazioni di Bisogni Educativi Speciali

LA VALUTAZIONE

Gli obiettivi didattici specifici per materia, strettamente connessi con le competenze previste dalle Linee Guida per gli Istituti Tecnici e con gli obiettivi curricolari di Istituto, costituiscono gli “oggetti” della valutazione che ogni docente opera nella sua attività di insegnamento

La valutazione è infatti “un processo che accompagna lo studente per l’intero percorso formativo perseguendo l’obiettivo di contribuire alla qualità degli apprendimenti” (Ordinanza Ministeriale 92/2007) ed è integrata nell’attività didattica al fine di testare l’acquisizione di competenze ed il raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici prefissati. Nelle schede analitiche allegate al PTOF vengono indicate, materia per materia e anno per anno, le modalità di verifica per ogni obiettivo didattico illustrato

Criteria per la valutazione

Qui di seguito viene riportata una tabella di riferimento per la valutazione in decimi delle prove intermedie e di quelle relative all’intero obiettivo. Il Collegio Docenti ha inoltre stabilito di utilizzare anche delle votazioni intermedie al fine di rendere più fine la scala di valutazione delle singole prove. In ogni caso la valutazione finale del trimestre e del pentamestre è espressa solo con voti interi

voto	Livello di apprendimento delle conoscenze / possesso delle competenze
1 -2-3	La prova non riporta alcuna risposta ai quesiti di verifica o corrisponde in generale a una situazione verificata in cui lo studente non è in grado di comunicare conoscenze o di esercitare competenze relative all’oggetto della prova. Obiettivi non raggiunti.
4	La prova evidenzia una conoscenza frammentaria e superficiale delle informazioni, confusione nella comunicazione di tali informazioni, un’applicazione scorretta delle regole e della terminologia di base e in generale il possesso di conoscenze e abilità insufficienti e un livello di competenza fortemente inadeguato all’obiettivo, che risulta non raggiunto .
5	La prova evidenzia conoscenze frammentarie e superficiali, una comprensione generale delle informazioni limitata e parziale, livelli di comunicazione è approssimativi e difficoltosi, abilità utilizzate in modo improprio anche in situazioni note, e in generale un livello di competenza inadeguato all’obiettivo, che risulta non raggiunto
6	La prova evidenzia un livello essenziale delle conoscenze, di comprensione e organizzazione delle informazioni, di utilizzo del linguaggio specifico e di esplicitazione delle abilità sufficiente. Rileva competenza autonoma in situazioni note, e necessitante di input se riferite a contesti diversi L’obiettivo risulta raggiunto in modo minimale.
7	La prova evidenzia: una conoscenza sicura delle informazioni; livello adeguato della capacità di organizzare le conoscenze e di utilizzare il linguaggio specifico/ esercitare le abilità operative richieste, senza la commissione di gravi errori. Rileva competenza autonoma in contesti semplici anche se non precedentemente esaminati. La comunicazione è organica ed appropriata. L’obiettivo risulta raggiunto in modo adeguato.

8	La prova evidenzia un livello di conoscenze ampio, l'utilizzo di informazioni appropriato e corretto, la padronanza delle tecniche e delle abilità sottese , un livello di competenza autonomo e personalizzato, anche in contesti nuovi L'obiettivo risulta raggiunto in modo ampio.
9-10	La prova evidenzia una conoscenza completa a approfondita in termini critici, capacità di argomentare scelte di tipo espressivo, contenutistico, tecnico e operativo in situazioni diverse e complesse, un livello di competenza completo, personalizzato, interiorizzato e valutato criticamente L'obiettivo risulta raggiunto in modo completo e personale.

Valutazione intermedia e finale

La valutazione intermedia (alla fine del primo periodo didattico) e la valutazione finale (alla fine del secondo) attestano il raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento che lo studente ha compiuto nel periodo e sono espresse in un voto che viene attribuito per la singola materia, in base a un giudizio desunto dal complesso delle prove verificate.

Queste valutazioni sono integrate, a metà del pentamestre, da una comunicazione specifica dell'andamento dello studente in ordine al raggiungimento o meno degli eventuali obiettivi di recupero, al rafforzamento di specifiche aree didattiche, al riallineamento della preparazione e degli esiti in vista della valutazione finale.

Nella valutazione, il Consiglio di Classe considera la frequenza assidua, l'interesse e la partecipazione attiva alla vita della scuola, l'affidabilità nel lavoro e nelle consegne come elementi positivi che concorrono ad un giudizio favorevole sul profitto dell'alunno.

Le valutazioni intermedie e finali sono espresse dal Consiglio di Classe e sono formulate per ciascuno studente sulla pagella.

Per gli studenti che presentino valutazioni insufficienti, il Consiglio di Classe può disporre modalità di recupero delle carenze formative riscontrate.

In sede di scrutinio finale a giugno, la presenza di discipline con valutazioni insufficienti porta ad una "sospensione del giudizio" (O.M. 92 del 5 novembre 2007, art 6 e 7): l'ammissione alla classe successiva sarà possibile solo accertando il superamento delle carenze formative tramite prove di accertamento e di recupero di norma svolte a fine agosto o ai primi di settembre.

ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Al fine di sostenere la possibilità del successo formativo per ogni studente, L'Istituto Tecnico Economico Regina Mundi ha elaborato negli anni e garantisce la realizzazione di un sistema di recupero e potenziamento che si articola nelle seguenti modalità:

- 1) Su segnalazione del Consiglio di Classe, e in particolar modo in occasione della pagella relativa al trimestre iniziale, per gli studenti che evidenziano valutazioni insufficienti viene elaborato un piano personalizzato di recupero
- 2) In occasione della valutazione in sede di scrutinio del trimestre iniziale vengono evidenziate le più opportune attività finalizzate al recupero, da realizzarsi nel periodo immediatamente successivo, anche attraverso specifici lavori da realizzarsi durante le vacanze natalizie.
- 3) Nel periodo compreso tra la valutazione del trimestre e la comunicazione intermedia del pentamestre vengono realizzate, laddove necessarie, apposite sessioni di corsi di recupero (anche sotto forma di "sportelli" di supporto attivabili su necessità) e di valutazione del raggiungimento degli obiettivi
- 4) In situazioni di particolare difficoltà, in accordo con la famiglia, vengono progettati specifici interventi (frequenza obbligatoria delle attività di Studio Assistito, eventuali forme di tutoraggio su specifiche discipline o sul metodo di studio, etc)
- 5) In caso di "sospensione del giudizio" nella valutazione finale dell'anno, l'allievo e la famiglia ricevono specifica comunicazione relativa agli obiettivi non raggiunti, ai contenuti da integrare, alle modalità di lavoro di recupero da implementare.
- 6) Vengono altresì organizzati brevi corsi di recupero mirati.

Attività extracurricolari

- Corsi per la certificazione delle competenze linguistiche in lingua Inglese (FCE - First Certificate in English B2/C1) e in lingua Spagnola (DELE - Diploma de Español como Lengua Extranjera B1/B2)
- Workshop teatrali in lingua : laboratori teatrale in lingua inglese o tedesca con la supervisione di una docente in orario extrascolastico. Obiettivi: lo sviluppo delle capacità espressive insite nell'attività teatrale, un uso esperto della lingua e un approfondimento dal vivo di alcune questioni culturali insite nelle opere realizzate
- Partecipazione a eventi musicali (Es. Stagione concertistica dell'Orchestra Giovanile di Milano)

B3.1 Obiettivi Formativi prioritari (*)

()Individuati in relazione a quanto previsto all'art. 1 comma 7 della L.107/15*

L'Istituto Tecnico Economico Regina Mundi, sulla base dei risultati raggiunti nel triennio 2015 – 2018, finalizza le proprie attività formative, nel triennio 2019 – 2021 al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi, strategici per incrementare la qualità dell'offerta formativa per orientarla in direzione del successo educativo, scolastico e professionale dei nostri allievi

a) Potenziamento delle competenze proprie dell'area logico matematica, in particolare attraverso la Rafforzamento dei percorsi di analisi e programmazione, integrati tra gli insegnamenti di matematica, informatica e economia aziendale per il potenziamento degli obiettivi curricolari inerenti la gestione dei flussi delle informazioni, la gestione dei dati, l'implementazione di sistemi di controllo e gestione. Questi percorsi si sviluppano sia nel primo biennio (analisi e introduzione alla programmazione) sia nel secondo biennio (analisi della normativa contabile e fiscale e conoscenza dell'architettura dei programmi di contabilità e gestione)

In questo contesto viene inserita la realizzazione di uno specifico "corso di imprenditorialità" da realizzarsi nel primo biennio

b) Allargamento del numero di partecipanti al percorso di certificazione di competenze linguistiche sia in inglese che nella seconda lingua comunitaria, in stretta connessione con le attività previste dal Liceo Linguistico

c) Estensione a tutto il triennio terminale del sistema di Alternanza Scuola Lavoro articolato sulla duplice modalità dello stage operativo in azienda e della partecipazione del gruppo classe a periodi di formazione in Azienda su argomenti di natura gestionale, organizzativa, finanziaria, etc.

In questo ambito sono da considerare anche gli sviluppi delle possibilità di esperienze di Alternanza Scuola Lavoro all'estero

d) Implementazione di nuove attività relative al percorso di orientamento a disposizione degli studenti del triennio terminale. In particolare realizzazione di percorsi di assessment in relazione alle diverse esperienze di Alternanza Scuola Lavoro, percorsi di coaching, sviluppo del servizio di placement

Questi obiettivi devono considerarsi il naturale sviluppo degli obiettivi didattici strategici raggiunti nel triennio precedente (Realizzazione dei percorsi multidisciplinari nel primo biennio, di certificazione linguistica, rafforzamento del percorso di orientamento connesso con l'A.S.L, etc)

B3.2 Obiettivi organizzativi prioritari (*)

() Individuati in relazione a quanto previsto all'art. 1 comma 3 della L.107/15*

Sulla base degli obiettivi raggiunti nel triennio precedente (introduzione di moduli trans disciplinari nel triennio terminale, realizzazione di occasioni formative trasversali ai gruppi classe) le opzioni organizzative

- a) Estensione e generalizzazione della programmazione per moduli trans disciplinari a tutto il triennio terminale, con la realizzazione di un numero complessivo di “sfide di competenza” superiore a 10, grazie al rafforzamento dello specifico gruppo di lavoro.
- b) Implementazione dei dipartimenti didattici, oltre a quello, già realizzato, relativo all'area linguistica, al fine di realizzare in modo completo l'articolazione del curriculum per “aree didattiche”
- c) Implementazione di uno specifico dipartimento didattico dedicato alla ottimizzazione delle scelte attivate per gli studenti BES.

B.4. PIANO DI INCLUSIONE

L'istituto accoglie alunni con bisogni educativi speciali nella misura in cui sussistano condizioni adeguate al loro inserimento.

Sono accolti anche alunni di nazionalità non italiana le cui famiglie condividano il Progetto educativo di Istituto.

E' stato istituito un GRUPPO DI INCLUSIONE DI ISTITUTO (GI) formato dai tre dirigenti scolastici di primaria e secondaria di I e II grado e dai tre referenti per l'inclusione designati dai rispettivi Dirigenti per ciascun ordine di scuola.

Il GI di ISTITUTO si riunisce qualora sia necessario attuare un coordinamento su linee di intervento, criteri, attività, aggiornamenti normativi, formazione docenti, incontri per i genitori, acquisto materiali e strumenti riguardanti tutto l'istituto.

Di norma gli obiettivi e le finalità del GI sono concretamente portati avanti dai GI presenti all'interno di ciascun ordine di scuola. Essi sono guidati dal Referente per l'inclusione designato dal Coordinatore didattico di ciascun ordine di scuola e composti da docenti di sostegno e insegnanti che si occupano delle attività di integrazione e personalizzazione della didattica. Il Coordinatore didattico è sempre aggiornato dal Referente per l'Inclusione su quanto emerso negli incontri e approva gli interventi e le scelte del gruppo di lavoro, sentiti eventualmente anche i Consigli di classe interessati. Le questioni che possono riguardare o coinvolgere altri ordini di scuola sono riportate al GI di Istituto.

All'interno di ogni ordine di scuola viene redatto dal Referente per inclusione, in accordo col Coordinatore didattico il PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE (PAI) approvato entro il mese di giugno di ogni anno scolastico dal Collegio Docenti.

Molte figure professionali collaborano per l'integrazione degli alunni con difficoltà: docenti di sostegno, insegnanti di classe, docenti ed educatori della scuola (che intervengono in supporto all'attività dei docenti di classe) ed educatori assegnati dal comune.

Gli Insegnanti di Sostegno partecipano alla programmazione didattica; forniscono supporto ai consigli di classe nell'assunzione di strategie e metodi inclusivi; affiancano i docenti, favorendo l'attivazione in classe di modalità di lavoro attive e cooperative e l'introduzione di misure dispensative nonché strumenti compensativi; ricercano nuovi strumenti didattici e materiali volti a favorire l'apprendimento; collaborano insieme ai coordinatori di classe alla stesura e all'applicazione di PEI e PDP, e al consolidamento della rete di rapporti fra scuola, famiglia e operatori socio-sanitari. Partecipano alle attività del GI del proprio ordine di scuola.

I Consigli di Classe individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed indicano eventuali strumenti e strategie adottati; progettano a partire dalla definizione dei bisogni dello studente, gli opportuni interventi, individuando strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti al contesto di apprendimento; decidono se considerare come BES le difficoltà di alunni non in possesso di una certificazione di DSA o Handicap; approvano una proposta di PDP redatta dai docenti da condividere con la famiglia e gli specialisti coinvolti.

Il Collegio Docenti di ogni ordine di scuola ha il compito di approvare il PAI; partecipa ad eventuali azioni di formazione e/o prevenzione anche a livello territoriale; concorda strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Il Gruppo inclusione operante in ciascun ordine di scuola raccoglie la documentazione; avvia momenti di confronto su casi, metodologie e risorse e collabora alla predisposizione del Piano Annuale per l'Inclusione. Al coordinamento vengono proposte iniziative, condivise problematiche, suggerito l'acquisto di materiali, messi in comune metodi e strumenti.

Il gruppo opera per:

promuovere tra i colleghi una mentalità attenta ai diversi stili di apprendimento

diffondere metodi e modalità di lavoro inclusivi

favorire la personalizzazione per tutti gli alunni, anche nelle modalità di valutazione

predisporre strumenti compensativi, materiali, schemi

valutare sussidi e strumenti didattici da acquistare

Il Docente Referente del GI di ciascun ordine di scuola supervisiona le attività di sostegno e di recupero; aggiorna i colleghi sulle normative; è punto di riferimento per le famiglie, riferisce al Coordinatore didattico.

Gli Educatori (assegnati dal Comune di residenza dell'alunno) attuano interventi in favore dell'alunno con disabilità, che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente ai docenti di classe e in collaborazione con quelli di sostegno.

Tutti i soggetti coinvolti puntano a organizzare interventi attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona anche tramite attività di laboratorio, attività per piccoli gruppi e a classi aperte, tutoring, attività individualizzata, laboratorio pomeridiano di recupero e metodo di studio.

Dove possibile, si favorisce la permanenza in classe degli alunni con PEI, e, dove opportuno, si propone un lavoro personalizzato o in piccoli gruppi per attività di recupero e consolidamento, laboratori e uscite didattiche che favoriscono l'acquisizione di autonomie.

Sono utilizzati LIM, PC e IPAD, con programmi e applicazioni specifici, e vengono messi a disposizione degli alunni tabelle, formulari e altri materiali prodotti dagli insegnanti, incoraggiando la produzione personale di schemi, mappe e strumenti compensativi, al fine di favorire una sempre maggiore autonomia.

La realizzazione di un diario di classe in cui sono registrate le consegne giornaliere favorisce l'autonomia e fornisce un prezioso strumento di supporto agli alunni con difficoltà.

Per quanto riguarda la documentazione degli interventi:

Per gli alunni con disabilità certificate dalla L. 104 viene redatto dai docenti un Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Per gli alunni con certificazione di DSA viene predisposto dai docenti un Piano di Studio Personalizzato (PDP).

Per gli alunni che presentano altre difficoltà, problemi o situazioni di svantaggio, sulla base delle osservazioni svolte (nonché di eventuali diagnosi o segnalazioni dei servizi sociali) il consiglio di classe valuta e decide in autonomia il ricorso a interventi, strategie e strumenti opportuni, nello spirito di una personalizzazione della didattica che riguarda tutti gli studenti della scuola. Di norma, quanto stabilito viene riportato sul verbale del Consiglio di Classe in cui sono anche elencati strategie e interventi adottati (che possono essere modificati in corso d'anno) in altri casi, più complessi il Consiglio di Classe, riferendosi alla normativa sui BES, può stabilire di redigere un PDP di validità annuale, in cui sono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le modalità di verifica e valutazione, gli strumenti compensativi utilizzati.

In ogni caso la scuola collabora sempre con i genitori, si mantiene in dialogo con loro, rendendosi sempre disponibile a momenti di colloquio, in cui condividere le difficoltà, i progressi, gli obiettivi e gli esiti delle strategie adottate dal Consiglio di Classe. Il coinvolgimento della famiglia. Questa collaborazione, che coinvolge anche figure specialistiche, favorisce lo sviluppo pieno delle potenzialità dell'alunno,

La continuità educativa all'interno dei diversi ordini di scuola dell'istituto, la collaborazione con le scuole di provenienza e le scuole superiori, la sinergia e la comunicazione costante con gli enti territoriali, le cooperative, le UOMPIA e i diversi specialisti coinvolti, generano una rete di rapporti e una prassi di collaborazione indispensabili per consentire una efficace integrazione degli alunni con difficoltà e promuoverne il successo formativo.

B.4 . LA DIMENSIONE DELL'INCLUSIONE NELL'ISTITUTO TECNICO ECONOMICO REGINA MUNDI

Nel quadro sopra specificato, L'Istituto Tecnico Economico Regina Mundi garantisce le seguenti attività

Riferimento unitario per tutte le classi in merito alla stesura dei PDP/PEI e alla implementazione delle attività didattiche indicate

Disponibilità di una équipe di docenti dedicati ad attività di sostegno, in accordo con i singoli Consigli di Classe

Contatto e collaborazione con realtà no profit per la realizzazione di percorsi di Alternanza Scuola Lavoro finalizzati all'inserimento professionale e allo sviluppo delle competenze dell'autonomia personale

Sezione C

Piano di Miglioramento

La presente sezione del PTOF ha lo scopo di evidenziare in modo sintetico gli obiettivi di miglioramento di ogni singola realtà scolastica, la loro pianificazione e i criteri di verifica e valutazione. Il documento analitico contenente il Piano di Miglioramento di tutto l'Istituto San Vincenzo costituisce allegato del presente Piano Triennale

C1 Pianificazione degli obiettivi di miglioramento

Sulla base di quanto indicato nel Piano di Miglioramento e sulla base di quanto realizzato nel triennio precedente, gli obiettivi di miglioramento dell'Istituto Tecnico Economico Regina Mundi per il 2019 – 2021 sono i seguenti

Completamento progettazione nuovo curriculum

- 1) Ridefinizione degli obiettivi di ogni singolo insegnamento nel quadro degli obiettivi delle quattro “aree didattiche” (2019)
- 2) Realizzazione completa delle “sfide di competenza” su tutto il triennio terminale (2019)
- 3) Realizzazione delle attività didattiche previste per il biennio (2019)
- 4) Verifica risultati didattici e ridefinizione obiettivi aree didattiche (2020)
- 5) Struttura rinnovata degli insegnamenti dell'intero percorso (2021)

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate INVALSI

- 2) programmazione condivisa dell'attività didattica degli insegnamenti del I e II anno secondo i macro obiettivi di curriculum (2019)
- 3) Analisi dei risultati ottenuti nelle prove dell'anno precedente (2019)
- 4) riprogettazione dell'attività didattica anche sulla base dell'analisi di risultati (2020)
- 5) raggiungimento del benchmark (media regionale Istituti Tecnici) (2021)

C2 Valutazione e diffusione dei risultati

L'istituto ha individuato i seguenti passi per la valutazione e diffusione dei risultati che scaturiranno dall'attuazione del piano di miglioramento.

1. Individuazione degli indicatori di processo relativi alle azioni di miglioramento

Parallelamente alla implementazione delle azioni di miglioramento sopra individuate, il nucleo di Valutazione stabilisce, nel primo semestre di azione del PDM, i relativi indicatori, ovvero le misurazioni messe in atto per valutare l'efficacia delle singole azioni stabilite.

2. Metodo di condivisione del PDM

A livello informativo, l'Istituto si impegna entro il primo trimestre dalla definizione del PDM a mettere a disposizione di tutto il personale della scuola un'area condivisa nel portale della scuola (area riservata) in cui verrà pubblicato il PDM e la documentazione relativa ad obiettivi e azioni.

Il contenuto del PDM è oggetto di lavoro comune con i colleghi docenti dei diversi ordini e gradi e, in misura più specifica ed approfondita, con i docenti individuati dal coordinatore.

Il contenuto è presentato in sede di Consiglio di Istituto.

3. Condivisione delle azioni di miglioramento verso i di verso attori interni all'Istituto.

Il coordinatore, insieme ai docenti individuati verifica con cadenza almeno semestrale l'efficacia delle azioni stabilite, alla luce degli indicatori definiti.

4. Condivisione dei risultati del PDM all'interno e all'esterno

I risultati, secondo gli step definiti nel RAV e pianificati nel PDM, vengono condivisi con i diversi stakeholders attraverso i seguenti organismi/strumenti:

- Portale della scuola
- Consiglio di Istituto
- Assemblee di classe
- Consiglio di Presidenza dell'Istituto
- Collegi docenti

5. Descrizione della composizione e del metodo di lavoro del nucleo di valutazione.

Il nucleo di valutazione è composto dal Legale Rappresentante, dai Coordinatori delle attività educative e didattiche dei diversi ordini di scuola e dalla Referente per la comunicazione dell'Istituto.

Il nucleo si riunisce con cadenza almeno bimestrale e si articola, al bisogno, in sottocommissioni per operare nello specifico dei diversi ordini e gradi.



Sezione D

Strumenti e Risorse

D1 Struttura delle risorse umane

L'Istituto Tecnico Economico Regina Mundi ha una sezione relativa all'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing. L'organizzazione delle risorse umane operanti sull'Istituto (1 coordinatore didattico e docente, 15 docenti, 2 insegnate di sostegno/supporto) si articola pertanto secondo tre direttrici

1) Direttrice organizzativa generale. Ruolo di coordinamento generale. La funzione del coordinatore didattico dell'Istituto Tecnico Economico comporta il ruolo di coordinamento nella progettazione complessiva dell'offerta formativa curricolare ed extra curricolare, l'organizzazione delle attività collegiale, il collegamento con il Consiglio di Presidenza dell'Istituto e con le funzioni di segreteria e amministrazione comuni a tutto l'Istituto San Vincenzo.

2) Direttrice organizzativa orizzontale. Al fine di garantire l'efficacia e l'unitarietà del lavoro didattico, collegiale e organizzativo su tutto l'istituto all'inizio di ogni anno scolastico vengono nominati all'interno del Collegio dei Docenti dei Referenti coordinatori di classe, che presidiano la verifica della coerenza delle attività della classe con l'offerta formativa generale e con gli obiettivi previsti per essa, monitorano l'andamento complessivo della classe e dei singoli studenti in tutte le materie, attivano il rapporto con gli studenti e le famiglie per le comunicazioni periodiche e in situazioni particolari segnalate del Collegio dei Docenti o dal Consiglio di Classe. Il gruppo dei Referenti coordinatori di classe è in stretto contatto con il Coordinatore didattico attraverso incontri periodici.

3) Direttrice di presidio su aree specifiche. Al fine di intervenire in modo omogeneo su alcune specifiche questioni didattiche comuni a tutto l'Istituto (in particolare gestione studenti BES /DSA, Sostegno/Tutoraggio; Progetti internazionali; Alternanza Scuola Lavoro) o su alcune funzioni di tipo gestionale (comunicazione esterna; sito web dell'Istituto) vengono nominati all'interno del Collegio Docenti dei referenti operativi, a cui il Coordinatore didattico e tutti i colleghi fanno riferimento operativo in merito alle attività da implementare.

Le funzioni sopra individuate vengono svolte dai docenti utilizzando le risorse di tempo lavorativo previste dal CCNL di categoria applicato, sulla base di una condivisione dell'impegno con il Coordinatore didattico dell'Istituto.

L'Istituto Tecnico Economico Regina Mundi si avvale delle funzioni di segreteria, di amministrazione e di assistenza tecnica dell'Istituto San Vincenzo, in modo coordinato con gli altri ordini di scuola. Il coordinamento in merito al raccordo con le suddette funzioni è garantito dal Consiglio di Presidenza e dal Coordinatore Didattico dell'ITE Regina Mundi

D2 Piano di formazione del personale

Il piano di formazione del personale dell'Istituto Tecnico Economico Regina Mundi è finalizzato a rafforzare le competenze tecnico professionale dei docenti in particolare rispetto alle seguenti 4 aree tematiche, individuate come strategiche alla luce degli obiettivi prioritari sopra indicati, degli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Auto Valutazione e della pianificazione delle azioni di miglioramento prevista nel Piano di Miglioramento

1) Area Linguistica. La formazione nell'area linguistica è strettamente connessa con l'obiettivo prioritario relativo al rafforzamento delle competenze linguistiche degli allievi (implementazione percorso di certificazione delle competenze linguistiche, rafforzamento della CLIL) e al peculiare impegno dell'Istituto nella partecipazione a progetti internazionali come gli Erasmus +

2) Didattica e nuove tecnologie. La formazione in questo ambito è da un lato finalizzata a potenziare le competenze operative dei docenti necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo prioritario relativo al rafforzamento dell'area logico matematica (in particolare in merito a competenze connesse con la progettazione e programmazione di strumenti di tipo informatico) e dall'altro a diffondere e rendere condivise alcune competenze didattico-operative individuate come necessarie per la condivisione del lavoro didattico, la progettazione per obiettivi (es: creazione e condivisione di materiali didattici in formato elettronico; la creazione di piattaforme, siti, blog di uso didattico condiviso da diversi docenti, etc)

3) BES. La formazione in questo ambito mira a rafforzare le competenze dei referenti di area e a condividere l'approccio di didattica personalizzata e per competenze per tutti gli studenti BES in tutte le materie, attraverso l'aggiornamento in merito a tecniche didattiche e approcci operativi ai disturbi specifici dell'apprendimento e alla gestione dei bisogni educativi speciali. Questo ambito di formazione costituisce un necessario approfondimento in merito al raggiungimento dell'obiettivo di miglioramento in merito alla definizione del curriculum scolastico

4) Orientamento. La formazione in questo ambito mira a diffondere tra tutti i docenti approcci, sensibilità e tecniche relative all'orientamento in uscita dal percorso scolastico e capacità di interlocuzione con il mondo del lavoro. Questo ambito di formazione è particolarmente rilevante sia in relazione all'obiettivo prioritario di realizzare un sistema di Alternanza Scuola Lavoro che costituisca lo sviluppo delle attività già ora attive, sia in relazione allo specifico obiettivo di implementare un sistema di orientamento in uscita

Lineamenti del piano di formazione nel triennio

2019

Corso per la gestione del DSA

Corsi di lingua inglese (per l'upgrade delle competenze linguistiche)

Corso sul sistema di orientamento in uscita

2020

Corsi di lingua inglese

Alternanza Scuola Lavoro

2021

Corsi di lingua inglese

Attività e workshop su digitalizzazione, programmazione e interfaccia con il mondo del lavoro

Le attività di formazione previste verranno realizzate, in misura correlata all'entità di risorse economiche disponibili, utilizzando i fondi del budget di Istituto, le risorse derivanti dall'utilizzo dei Fondi Interprofessionali, le specifiche risorse dei progetti europei dedicate alla formazione degli insegnanti

D3 Iniziative di formazione per gli studenti

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Tecnico Economico Regina Mundi individua le seguenti aree come ambiti di intervento di formazione extra curricolare per i propri studenti

- 1) Attività di formazione finalizzate all'orientamento in uscita dal percorso scolastico
- 2) Attività di formazione finalizzate alla acquisizione di competenze in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, stili di vita equilibrati, benessere personale e scolastico

Tutte le attività formative extra curricolari per gli studenti saranno realizzate in presenza di accordo con le componenti degli studenti e dei genitori, con decisioni adottate dall'Istituto nelle sedi adeguate.

D4 Rapporti con il territorio

Il quartiere è povero di spazi verdi ma arricchito dalla presenza dicentri sportivi, culturali e ricreativi, parrocchie con i quali la scuola ha spesso occasione di collaborare. L'utenza della scuola secondaria proviene prevalentemente dalla zona, ma tra gli iscritti si contano anche molti ragazzi residenti nei nuovi quartieri (prevalentemente zona sud e ed est della città) periferici e nell'hinterland (San Donato, Peschiera Borromeo, Rogoredo-Santa Giulia...) data la vicinanza di via Boncompagni all'uscita "Corvetto" della Tangenziale Est di Milano.

L'istituto San Vincenzo valorizza risorse ed eventi del territorio, ponendosi come presenza significativa e offrendo i propri spazi per ospitare attività e iniziative in ambito sportivo, culturale, educativo. La scuola si avvale di collaborazioni con enti, associazioni, specialisti ed è inserita nell'ambito di una rete di scuole legate alla Federazione Opere Educative e all'associazione "Il rischio educativo", alla Fidae.

Sono avviati i rapporti di collaborazione con il consiglio di Zona, che ha recentemente patrocinato iniziative culturali per il quartiere realizzate dalla scuola.

In particolare si segnala il progetto rinnovato ogni anno, su bando regionale, con il consultorio "La famiglia", che coordina i percorsi di educazione affettiva.

Vanno segnalate la collaborazione con l'associazione "l'immagine" per la predisposizione di interventi educativi per i residenti nel comune di Milano la collaborazione con gli enti preposti per quanto concerne l'assistenza educativa nei comuni limitrofi. Esistono inoltre rapporti continuativi e costruttivi con le UOMPIA di riferimento.

L'istituto collabora stabilmente in rete con l'Istituto Maria Consolatrice (Milano viale Corsica 82, zona 4).

L'Istituto Tecnico Economico ha inoltre attivato da diversi anni una rete con circa 30 realtà aziendali di varie dimensioni, operanti in diversi settori economici profit e no profit, studi professionali, enti pubblici con cui quali condivide parte della progettazione didattica (interventi di esperti aziendali e manager su tematiche tecniche specifiche) e realizza le attività di alternanza scuola lavoro per gli studenti del secondo biennio e della classe V